



Fare Verde: mascherine e guanti gettati dopo l'uso, rischio disastro ambientale

Descrizione

Con lo slogan “Come puoi pensare di restare sano in un ambiente malato?”, l’associazione ambientalista **Fare Verde** lancia l’allarme sul malcostume in atto in questi giorni di emergenza “Coronavirus”: l’abbandono incontrollato di **mascherine protettive e guanti di plastica**, evidenziando sia l’aspetto sanitario che quello ambientale della questione.

“Da ogni parte d’Italia i nostri volontari segnalano episodi del genere in tutta Italia”. Addirittura mascherine sono state rinvenute in **mare**, ripercorrendo il triste fenomeno, già verificato con “Il Mare d’Inverno”, della plastica trasportata dalle città in mare aperto.



I dispositivi di protezioni consentono di limitare il contagio

Fare Verde invita i cittadini a non gettare a terra le protezioni personali e a conferire mascherine e guanti, secondo le indicazioni diffuse dagli enti preposti, **nel sacco dell’indifferenziato**. “Anche nei prossimi mesi, per affrontare l’emergenza covid-19, ci vorranno milioni di mascherine e guanti, una “montagna” di rifiuti “usa e getta” che dovrà essere gestita responsabilmente da cittadini ed Amministrazioni”.

Inoltre, Fare Verde chiede alle Autorità di intervenire per cercare di gestire e ridurre il rifiuto “usa e getta” connesso alla prevenzione del Covid-19, ad esempio mediante la **sterilizzazione** delle mascherine per riutilizzarle. A tal fine Fare Verde ha scritto al Ministro dell’Ambiente chiedendo, con



alle mascherine che saranno prodotte dallo Stato, come comunicato nei giorni
del Consiglio, Giuseppe Conte, di studiare la possibilità di lavare e sterilizzare le
mascherine, purché siano **riutilizzabili** e, quindi, ridurre l'impatto ambientale della pandemia.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

1 Maggio 2020

Autore

redazione

default watermark